*Lunedì 25 Marzo 2019*

**ANNUNCIAZIONE**

**DEL SIGNORE**

solennità

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

La nostra lode accogli,

o Creatore eterno delle cose,

che, notte e giorno avvicendando, rendi

più vario e grato il tempo.

Alta regna la notte

e già s’ode il canto del gallo,

gioioso presagio di luce

all’ansia del viandante.

Si desta allora e ad oriente appare

la stella palpitante del mattino,

la torma squagliasi dei vagabondi,

abbandonando i vicoli del male.

Il gallo canta. La sua voce placa

il furioso fragore dell’onda;

e Pietro, roccia che fonda la Chiesa,

la colpa asterge con lacrime amare.

Orsù leviamoci animosi e pronti:

tutti risveglia il richiamo del gallo

e gli indolenti accusa che si attardano

sotto le coltri dormigliando ancora.

Il gallo canta, torna la speranza:

l’infermo sente rifluir la vita,

il sicario nasconde il suo pugnale,

negli smarriti la fede rivive.

Gesù Signore, guardaci pietoso,

quando, tentati, incerti vacilliamo:

se tu ci guardi, le macchie si dileguano

e il peccato si stempera nel pianto.

Tu, vera luce, nei cuori risplendi,

disperdi il torpore dell’anima:

a te sciolga il labbro devoto

la santa primizia dei canti.

Gloria a Dio Padre

e all’unico suo Figlio

con lo Spirito Santo

nella distesa dei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Vita dei santi, Cristo, unica via,

o sola speranza del mondo,

o sorgente di pace e di giustizia,

voci e cuori a te inneggiano.

Se qualche luce di virtù tu vedi,

ogni parola vera,

ogni infiammata volontà di bene,

è, Signore, tua grazia.

Dona quiete ai tempi incerti, salda

custodisci la fede,

rinvigorisci i deboli,

perdona i peccatori.

Gloria si canti al Padre

e all’unico suo Figlio,

dolce si levi la lode allo Spirito

negli infiniti secoli. Amen.

1. Oppure, sia nelle ore notturne sia nelle ore del giorno:

O Vergine, o Signora, o Tuttasanta,

che bei nomi ti serba ogni loquela!

Più d'un popol superbo esser si vanta

 in tua gentil tutela.

Te, quando sorge, e quando cade il die,

e quando il sole a mezzo corso il parte,

saluta il bronzo che le turbe pie

 invita ad onorarte.

Nelle paure della veglia bruna,

te noma il fanciulletto; a Te, tremante,

quando ingrossa ruggendo la fortuna,

 ricorre il navigante.

La femminetta nel tuo sen regale

la sua spregiata lacrima depone,

e a Te beata, della sua immortale

 alma gli affanni espone;

A Te che i preghi ascolti e le querele,

non come suole il mondo, né degl'imi

e de' grandi il dolor col suo crudele

 discernimento estimi.

**RESPONSORIO**

«All’annunzio del parto un tremore mi colse,

tutte le membra fremettero.

E, sopravvenendo lo Spirito di Dio,

il mio corpo fiorì

 Poiché da me sbocciò

 il Fiore di giustizia, il Salvatore del mondo.

D’ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

 Poiché da me sbocciò

 il Fiore di giustizia, il Salvatore del mondo».

Non si dice il Cantico dei tre giovani

**SALMODIA**

 **Cantico 1 Sam 2,1-10**

**Ant. 1** «Le generazioni mi chiameranno beata, \* poiché Dio nel mio seno elesse la sua dimora».

Il mio cuore esulta nel Signore, \*

 la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.

Si apre la mia bocca contro i miei nemici, \*

 perché io godo del beneficio che mi hai concesso.

Non c'è santo come il Signore, \*

 non c'è rocca come il nostro Dio.

Non moltiplicate i discorsi superbi, †

 dalla vostra bocca non esca arroganza; \*

 perché il Signore è il Dio che sa tutto

 e le sue opere sono rette.

L'arco dei forti s'è spezzato, \*

 ma i deboli sono rivestiti di vigore.

I sazi sono andati a giornata per un pane, \*

 mentre gli affamati han cessato di faticare.

La sterile ha partorito sette volte \*

 e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere, \*

 scendere agli inferi e risalire.

Il Signore rende povero e arricchisce, \*

 abbassa ed esalta.

Solleva dalla polvere il misero, \*

 innalza il povero dalle immondizie,

per farli sedere insieme con i capi del popolo \*

 e assegnare loro un seggio di gloria.

Perché al Signore appartengono i cardini della terra \*

 e su di essi fa poggiare il mondo.

Sui passi dei giusti egli veglia, †

 ma gli empi svaniscono nelle tenebre. \*

 Certo non prevarrà l'uomo malgrado la sua forza.

Dal Signore saranno abbattuti i suoi avversari! \*

 L'Altissimo tuonerà dal cielo.

Il Signore giudicherà gli estremi confini della terra; †

 darà forza al suo re \*

 ed eleverà la potenza del suo Messia.

Gloria.

**Ant. 1** «Le generazioni mi chiameranno beata, \* poiché Dio nel mio seno elesse la sua dimora».

 **Cantico Is 2,2-5**

**Ant. 2** Ecco la vergine concepirà, darà alla luce un figlio. \* E il suo nome sarò: Angelo del buon consiglio.

Alla fine dei giorni, †

il monte del tempio del Signore \*

 sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; \*

 ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †

«Venite, saliamo sul monte del Signore, \*

al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie \*

e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge \*

e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti \*

e sarà arbitro fra molti popoli.

Forgeranno le loro spade in vomeri, \*

 le loro lance in falci;

un popolo non alzerà più la spada

 contro un altro popolo, \*

 non si eserciteranno più nell’arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, \*

camminiamo nella luce del Signore.

Gloria.

**Ant. 2** Ecco la vergine concepirà, darà alla luce un figlio. \* E il suo nome sarò: Angelo del buon consiglio.

 **Cantico Is 61,10-62,5**

**Ant. 3** Il roveto che brucia e mai non si consuma la tua verginità, Maria, ci raffigura. \* Santa Madre di Dio, intercedi per noi.

Io gioisco pienamente nel Signore, \*

la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, \*

mi ha avvolto con il manto della giustizia,

come uno sposo che si cinge il diadema \*

e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †

e come un giardino fa germogliare i semi, \*

 così il Signore Dio farà germogliare la giustizia

e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, \*

per amore di Gerusalemme non mi darò pace,

finché non sorga come stella la sua giustizia \*

 e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, \*

tutti i re la tua gloria;

ti si chiamerà con un nome nuovo \*

 che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, \*

 un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più «Abbandonata», \*

né la tua terra sarà più detta «Devastata»,

ma tu sarai chiamata «Mio compiacimento» \*

 e la tua terra, «Sposata»,

perché si compiacerà di te il Signore \*

 e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, \*

 così ti sposerà il tuo creatore;

come gioisce lo sposo per la sposa, \*

 così per te gioirà il tuo Dio.

Gloria.

**Ant. 3** Il roveto che brucia e mai non si consuma la tua verginità, Maria, ci raffigura. \* Santa Madre di Dio, intercedi per noi.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA 1 Cr 17,1-15**

Dal Libro primo delle Cronache.

In quei giorni, stabilitosi in casa, Davide disse al profeta Natan: «Ecco, io abito una casa di cedro mentre l'arca dell'alleanza del Signore sta sotto una tenda». Natan rispose a Davide: «Fa' quanto desideri in cuor tuo, perché Dio è con te».

Ora in quella medesima notte questa parola di Dio fu rivolta a Natan: «Va' a riferire a Davide mio servo: Dice il Signore: Tu non mi costruirai la casa per la mia dimora. Difatti io non ho mai abitato in una casa da quando feci uscire Israele dall'Egitto fino ad oggi. Io passai da una tenda all'altra e da una dimora all'altra. Durante tutto il tempo in cui ho camminato insieme con tutto Israele non ho mai detto a qualcuno dei Giudici, ai quali avevo ordinato di pascere il mio popolo: Perché non mi avete costruito una casa di cedro? Ora, riferirai al mio servo Davide: Dice il Signore degli eserciti: Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, per costituirti principe sul mio popolo Israele. Sono stato con te in tutte le tue imprese; ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te; renderò il tuo nome come quello dei più grandi personaggi sulla terra. Destinerò un posto per il mio popolo Israele; ivi lo pianterò perché vi si stabilisca e non debba vivere ancora nell'instabilità e i malvagi non continuino ad angariarlo come una volta, come quando misi i Giudici a capo di Israele. Umilierò tutti i tuoi nemici, mentre ingrandirò te. Il Signore ha intenzione di costruire a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno finiti e te ne andrai con i tuoi padri, susciterò un discendente dopo di te, uno dei tuoi figli, e gli renderò saldo il regno. Costui mi costruirà una casa e io gli assicurerò il trono per sempre. Io sarò per lui un padre e lui sarà per me un figlio; non ritirerò da lui il mio favore come l'ho ritirato dal tuo predecessore. Io lo farò star saldo nella mia casa, nel mio regno; il suo trono sarà sempre stabile».

Natan riferì a Davide tutte queste parole e tutta la presente visione.

**RESPONSORIO**

Accogli, Vergine, la divina Parola,

che, mediante l’angelo, il Signore ti invia.

Solo ascoltando, tu diventi madre:

così da te nascerà l’Uomo-Dio.

 Tra tutte le donne sarai benedetta.

Lo Spirito santo scenderà su di te.

Non temere, Maria: tu porti in grembo

il figlio eterno di Dio.

 Tra tutte le donne sarai benedetta.

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dai «Sermoni» di san Bernardo, abate.

L’angelo Gabriele fu mandato in quella città. A chi? «A una vergine, promessa sposa di un uomo di nome Giuseppe» (Lc 1, 27). Chi è questa vergine così venerabile da essere salutata da un angelo, così umile da essere promessa in isposa a un falegname? Bella è la compresenza della verginità e dell’umiltà, e non piace poco a Dio quell’anima nella quale l’umiltà accresce pregio alla verginità e la verginità è ornamento dell’umiltà. Ma di quanta venerazione pensi sia degna colei nella quale la fecondità esalta l’umiltà, il parto consacra la verginità? Ascolta la vergine, ascolta la creatura umile: se non puoi imitare la verginità di quell’umile creatura, imita l’umiltà della vergine. È una virtù degna di lode la verginità, ma l’umiltà è più necessaria. Quella è consigliata, questa è prescritta. A quella sei invitato, a questa sei costretto. Di quella si dice: «Chi può intendere, intenda» (Mt 19, 12); di questa si dice: «Se uno non diventa come questo fanciullo, non entrerà nel regno dei cieli» (Mt 18, 3). Quella dunque è ricompensata, questa è assolutamente richiesta. Insomma, puoi salvarti senza la verginità, ma non lo puoi senza l’umiltà. Aggiungo: può piacere l’umiltà che rimpiange la verginità perduta; senza l’umiltà, oso dire, non sarebbe piaciuta nemmeno la verginità di Maria.

«Su chi», dice il Signore, «riposerà il mio Spirito se non su chi è umile e amante della pace?» (cfr. Lc 1, 48. 52. 79). «Su chi è umile», non «su chi è vergine». Se dunque Maria non fosse stata umile, lo Spirito santo non si sarebbe posato sopra di lei. Se non si fosse posato sopra di lei, non l’avrebbe resa madre. In che modo, infatti, avrebbe potuto concepire per opera di lui senza di lui? È chiaro dunque che, affinché concepisse per opera dello Spirito santo, come ella afferma, «Dio guardò l’umiltà della sua serva» (Lc 1, 48) piuttosto che la verginità. E se piacque a Dio per la sua verginità, tuttavia concepì per la sua umiltà. È chiaro perciò che indubbiamente l’umiltà fu anche la causa che fece piacere la verginità.

Ma fortunata Maria cui non mancavano né l’umiltà né la verginità. Ed è davvero singolare una verginità non contaminata, ma onorata dalla fecondità; e nondimeno è straordinaria un’umiltà che la verginità feconda non tolse ma accrebbe; è senz’altro incomparabile la fecondità che ha per compagna a un tempo la verginità e umiltà. Quale di questi prodigi non è ammirevole? Quale non è incomparabile? Quale non è fuori dell’ordinario? Sarebbe strano se tu non fossi dubbioso nel valutarli, cioè nel giudicare quale sia maggiormente degno della tua ammirazione: suscita più stupore la fecondità di una vergine o l’integrità di una madre, la sublimità nella prole o l’umiltà unita a sì eccelsa sublimità? Se non che, senza alcun dubbio, l’insieme di questi prodigi è da anteporre a ciascuno di essi, ed è incomparabilmente condizione più eccellente e fortunata averli ottenuti tutti piuttosto che alcuni soltanto. E che c’è di strano se Dio che, come si legge e si vede, mostra le sue meraviglie nei suoi santi, ne ha mostrate di maggiori nella Madre sua? Venerate, dunque, sposi, l’integrità della carne nella carne corruttibile; ammirate anche voi, sacre vergini, la fecondità di una vergine; imitate, uomini tutti, l’umiltà della Madre di Dio. Onorate, angeli santi, che adorate la prole della nostra Vergine, la Madre del vostro Re, re parimenti nostro e vostro, redentore del genere umano, fondatore della vostra città.

Alla dignità di lui così eccelso tra voi, tra noi così umile, si tributi ugualmente da voi e da noi la reverenza dovuta, e alla sua bontà così umile si dia onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dal discorso pronunciato il 25 marzo 1961 all’Ospedale Maggiore di Milano da S. Paolo VI, papa, allora arcivescovo di Milano.

Come avvenne, come fu, noi ci chiediamo, che il Verbo di Dio, non cessando di essere Dio, cominciò a essere uomo? In quale preciso momento della storia, in quale luogo di questa terra entrò egli nel giro del tempo e abitò fra noi? Per quale porta passò egli nella serie delle generazioni umane? Dove parve egli bussare per farsi aprire? Chi gli aperse? La porta del cielo, noi lo sappiamo, fu la Madonna, «La santa Vergine» scrive il Newman «è chiamata porta del cielo perché è stato per essa che nostro Signore operò e passò su questa terra». Ecco perché la nostra devozione a Maria non è mai sazia, non è mai stanca. Ecco perché avvenimento di tanta importanza dà voce tre volte al giorno alle nostre campane, quasi a svegliare l’inguaribile indifferenza di noi mortali e a richiamare la nostra recidiva distrazione al ricordo del grande fatto, da cui il mondo prende senso e da cui dipende la nostra sorte.

Fu così. Una parola, una sillaba di quella benedetta nostra sorella, Maria di Nazareth, che diventerà così nostra madre spirituale e nostra regina, aprì l’ingresso al Verbo di Dio nel mondo; e il suo seno allora fu il mondo, fu il cielo, per il Signore del mondo e del cielo, quando ella all’angelo rispose semplicemente: «Sì, fiat».

Quel fiat innestò l’amore salvifico di Dio nel campo umano; l’ordine celeste nell’ordine terrestre, la volontà divina nella volontà umana; e l’Incarnazione si realizzò, la Redenzione cominciò.

Un fiat, un atto di accettazione cosciente, di obbedienza voluta, di carità libera, ebbe espressione dal cuore e dalle labbra di Maria; ella tutti ci rappresentò, ella, l’unica, la cui voce potesse veramente rispondere alla sovrana chiamata di Dio. Ella tutti ci istruì sul modo di realizzare la nostra salvezza, cioè accettare e fare la volontà di Dio.

Poniamo l’orecchio a quella candida, innocente voce di Maria che ancora per noi risuona: «... Si faccia in me secondo la tua parola» (Lc 1,38); e nel riudire quell’umile e decisivo messaggio fatidico lasciamo che una pietà immensa riempia il nostro animo: di riconoscenza, di lode, di fiducia. E lasciamo che il suo esempio tracci a noi la lezione di cui maggiormente abbiamo bisogno: perché Dio si incarni nella nostra vita, perché la sua ottima volontà, che ha nei cieli il suo impero, si realizzi qui in terra, nel regno sconvolto della nostra libera volontà, perché possiamo essere davvero seguaci di Cristo e fruire della sua salvezza, occorre che anche noi impariamo a dire di sì ai voleri di Dio, anche quando sono grandi, anche quando sono incomprensibili, anche quando sono per noi dolorosi.

Ci insegni Maria annunciata a dire la grande parola: Sì, fiat; sia fatta, o Signore, la tua volontà (cfr. Lc 1,38 e Mt 6,10).

Non si dice né il Te Deum né la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Eterno Creatore dell’universo, che volendo redimere il genere umano hai deciso l’incarnazione del tuo Figlio dalla verginità perfetta di Maria in virtù dello Spirito santo, dona alla Chiesa che ti supplica di custodire con fedeltà intemerata e di testimoniare sempre più intensamente in una vita senza colpa il tuo Verbo ineffabile Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Vergine Madre di Dio, colui che il mondo non può contenere \* si chiuse nel tuo grembo fatto uomo. Tu rimani vergine in eterno \* e il Figlio che hai generato ha tolto il peccato del mondo.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Vergine Madre di Dio, colui che il mondo non può contenere \* si chiuse nel tuo grembo fatto uomo. Tu rimani vergine in eterno \* e il Figlio che hai generato ha tolto il peccato del mondo.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

Esaudisci, o Padre infinitamente buono, la nostra supplica: donaci di aderire con umile fede alla tua parola sull’esempio della Vergine immacolata che, all’annunzio dell’angelo, accolse il tuo verbo ineffabile e, colma di Spirito santo, divenne tempio di Dio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Es 15,1-4a.8-13.17-18**

**Ant. 1** L’angelo Gabriele così parlò a Maria: \* «Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Voglio cantare in onore del Signore: †

 perché ha mirabilmente trionfato, \*

 ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*

 egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, \*

 è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra, \*

 si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito \*

 li ha gettati in mare.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, †

 si alzarono le onde come un argine, \*

 si rappresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: \*

 «Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino,

 se ne sazierà la mia brama; \*

 sfodererò la spada,

 li conquisterà la mia mano!».

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, \*

 sprofondarono come piombo

 in acque profonde.

Chi è come te fra gli dei, \*

 chi è come te, maestoso in santità, Signore?

Chi è come te tremendo nelle imprese, \*

 operatore di prodigi?

Stendesti la destra: \*

 li inghiottì la terra.

Guidasti con il tuo favore

 questo popolo che hai riscattato, \*

 lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Lo fai entrare \*

 e lo pianti sul monte della tua promessa,

luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, \*

 santuario che le tue mani, Signore,

 hanno fondato.

Il Signore regna \*

 in eterno e per sempre.

Gloria.

**Ant. 1** L’angelo Gabriele così parlò a Maria: \* «Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Maria disse all’angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». \* Gabriele rispose: «Lo Spirito santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo».

 **Sal 150**

Lodate il Signore nel suo santuario, \*

lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, \*

lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*

lodatelo con arpa e cetra;

lodatelo con timpani e danze, \*

lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †

lodatelo con cembali squillanti; \*

ogni vivente dia lode al Signore.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Maria disse all’angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». \* Gabriele rispose: «Lo Spirito santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo».

 **Salmo diretto Sal 86**

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †

il Signore ama le porte di Sion \*

più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*

città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono; †

ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*

tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L’uno e l’altro è nato in essa \*

 e l’Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*

 «Là costui è nato».

E danzando canteranno: \*

 «Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O Padre, che all’annunzio dell’angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria; concedi al tuo popolo che onora e ama la Madre di Dio, di godere sempre della sua materna protezione. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Accogli gioiosa nel casto tuo grembo,

o Vergine santa Maria,

il Verbo splendente del Padre

che viene a redimere il mondo.

L’arcana virtù dello Spirito

è nube che avvolge e ti cela:

ti rende mistero fecondo,

dimora del Figlio di Dio.

O porta beata che solo ti schiudi

al Re della gloria,

o inaccessibile tempio

di chi è disceso dal cielo.

Stupisca e si allieti la schiera degli angeli

si allietino i popoli tutti:

l’Altissimo viene tra i piccoli,

si china sui poveri e salva.

A te gloria, Cristo Signore,

e al Padre che regna sovrano,

sia gloria allo Spirito santo,

che vive nei secoli eterni. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Al Verbo di Dio, nostra luce e nostra vita, che ha posto la sua tenda tra noi, diciamo la nostra lode:*

Cristo, frutto amabile e santo del grembo di Maria, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Unigenito del Padre, che hai assunto la nostra natura per farci partecipi della tua, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Figlio della Vergine, che hai aperto agli uomini la via della divina misericordia, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che doni la vita celeste a chi ti accoglie nella fede, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che racchiudi nella fragilità delle membra mortali l’eterna potenza di Dio, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che, nascendo da una donna per virtù dello Spirito, hai nobilitato la nascita di ogni uomo, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

È l’ora terza. Gesù Signore

sale ingiuriato la croce,

ma noi pensosi gli offriamo

l’affetto di un animo orante.

Se in te nasce il Figlio di Dio,

la vita conservi incolpevole

e, con voce assidua implorando,

dischiudi il tuo cuore allo Spirito.

Quest’ora ha segnato la fine

al lungo torpore del male,

ha debellato la morte,

ha cancellato la colpa.

Di qui l’epoca inizia

della salvezza di Cristo,

nelle Chiese dell’universo

la verità s’irradia della fede.

Dalla gloria del suo patibolo

Gesù parla alla Vergine:

Ecco tuo figlio, o donna;

Giovanni, ecco tua madre.

Al vincolo di giuste nozze,

avvolte in profondo mistero,

era solo affidato in custodia

l’onore della Madre.

Stupendi prodigi dal cielo

confermano l’alto disegno;

la turba malvagia non crede,

chi crede ritrova salvezza.

Credo in un Dio Unigenito,

nato tra noi dalla Vergine,

che ha tolto i peccati del mondo

e siede alla destra del Padre.

Gloria si canti all’unico Dio

e a Gesù Cristo Signore,

con lo Spirito santo

negli infiniti secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 121**

**Ant. 1** Passa solo il Signore da questa porta arcana, \* che mai non si aprirà.

Quale gioia, quando mi dissero: \*

«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano \*

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*

come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù,

 le tribù del Signore, †

 secondo la legge di Israele, \*

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*

i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*

sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura, \*

sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*

io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, \*

chiederò per te il bene.

Gloria.

**Ant. 1** Passa solo il Signore da questa porta arcana, \* che mai non si aprirà.

**Salmo 122**

**Ant. 2** Una donna ha concepito il Verbo di Dio e vergine rimase; \* una vergine ha generato il Re di tutti i re.

A te levo i miei occhi, \*

a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi

alla mano dei loro padroni; \*

come gli occhi della schiava,

alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti

 al Signore nostro Dio, \*

finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, \*

già troppo ci hanno colmato di scherni,

noi siamo troppo sazi

 degli scherni dei gaudenti, \*

del disprezzo dei superbi.

Gloria.

**Ant. 2** Una donna ha concepito il Verbo di Dio e vergine rimase; \* una vergine ha generato il Re di tutti i re.

**Salmo 123**

**Ant. 3** Bello è il tuo volto, Vergine beata, \* più bella la tua fede.

Se il Signore non fosse stato con noi,

- lo dica Israele - †

se il Signore non fosse stato con noi, \*

quando uomini ci assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, \*

 nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; †

 un torrente ci avrebbe sommersi, \*

ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, \*

che non ci ha lasciati,

in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello \*

dal laccio dei cacciatori:

il laccio si è spezzato \*

e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore \*

che ha fatto cielo e terra.

Gloria.

**Ant. 3** Bello è il tuo volto, Vergine beata, \* più bella la tua fede.

Alle altre Ore salmodia complementare

**Terza**

**LETTURA BREVE Sir 24,15a**

Come cinnamòmo e balsamo ho diffuso profumo; come mirra scelta ho sparso buon odore.

Ave, Maria, piena di grazia.

 Ave, Maria, piena di grazia, \* il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne.

 Il Signore è con te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Ave, Maria, piena di grazia, \* il Signore è con te.

**ORAZIONE**

O Dio onnipotente, che ci hai creato e hai mandato a noi il tuo Verbo, fatto uomo nel grembo della vergine Maria, guarda con amore il tuo popolo e ascolta la sua umile voce. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Sir 24,7-8a**

Fra tutti questi cercai un luogo di riposo, in quale possedimento stabilirmi. Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, il mio creatore mi fece posare la tenda.

Lo Spirito santo scenderà su di te.

Lo Spirito santo scenderà su di te; \* non temere, Maria.

Su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo.

Non temere, Maria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito santo scenderà su di te; \* non temere, Maria.

**ORAZIONE**

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Verbo si incarnasse nel grembo della Vergine Maria; concedi di essere partecipi della vita nuova e immortale a noi che abbiamo adorato il mistero di Gesù, tuo Figlio e nostro fratello, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Sir 24,12**

Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore, sua eredità.

Allora Maria disse.

 Allora Maria disse: \* «Sono la serva del Signore.

Avvenga di me quello che hai detto.

Sono la serva del Signore».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Allora Maria disse: \* «Sono la serva del Signore.

**ORAZIONE**

O Padre, che all’annunzio dell’angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria; concedi al tuo popolo che onora e ama la Madre di Dio, di godere sempre della sua materna protezione. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**SECONDI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Ecco la luce rifulge

e nella notte brilla il Sole vero.

Nella gioconda chiarità di Dio

gli umili e i poveri sono esaltati.

I piccoli gridano al loro Signore,

imploriamo i giusti.

Nella gioconda chiarità di Dio

gli umili e i poveri sono esaltati

Ecco la luce rifulge

e nella notte brilla il Sole vero.

Nella gioconda chiarità di Dio

gli umili e i poveri sono esaltati.

**INNO**

La Chiesa felice contempla

l’aurora del suo mistero

e canta al Verbo di Dio

che da una donna ci è nato.

Concepisce una vergine,

l’Emmanuele appare:

vibrano nel prodigio

le voci dei profeti.

Unico e grande onore

è dato a te, Maria:

generi dal tuo grembo

l’infinito Signore.

Salve, piena di grazia,

in eterno gloriosa:

il figlio che tu baci

è il creatore del mondo.

Ode il pastore dal cielo

cantare la gloria di Dio

e subito accorre a Betlemme,

adora il neonato Signore.

Dall’Oriente i Magi,

primizia delle genti,

guidati dalla stella,

portano al piccolo i doni.

O popoli, acclamate

la vergine Madre di Dio:

pace e perdono a tutti

benignamente implori.

A te, Gesù, sia gloria

che dalla Vergine nasci,

col Padre e il santo Spirito

negli infiniti secoli. Amen.

**RESPONSORIO**

O benedetto il grembo che accolse l’Invisibile,

colui che sette troni non portavano.

 Dolce e leggero carico

 è il Figlio della Vergine.

E Dio gli ha dato il trono di Davide suo padre,

e regnerà per sempre su Giacobbe,

non avrà fine il suo regno.

 Dolce e leggero carico

 è il Figlio della Vergine.

**SALMODIA**

**Ant.** «Le generazioni mi chiameranno beata, \* perché Dio ha guardato l’umiltà della sua serva».

**Salmo 112**

Lodate, servi del Signore, \*

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, \*

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*

 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio

che siede nell’alto \*

e si china a guardare

nei cieli e sulla terra?

Solleva l’indigente dalla polvere, \*

dall’immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, \*

 tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*

quale madre gioiosa di figli.

**Salmo 133**

Ecco, benedite il Signore, \*

 voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore \*

 durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio \*

 e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, \*

 che ha fatto cielo e terra.

**Salmo 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant.** «Le generazioni mi chiameranno beata, \* perché Dio ha guardato l’umiltà della sua serva».

**PRIMA ORAZIONE**

O Dio onnipotente, che ci hai creato e hai mandato a noi il tuo Verbo, fatto uomo nel grembo della vergine Maria, guarda con amore il tuo popolo e ascolta la sua umile voce. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Accogli, Vergine, la divina Parola, \* che mediante l’angelo il Signore ti invia.

L'anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** Accogli, Vergine, la divina Parola, \* che mediante l’angelo il Signore ti invia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Padre misericordioso, tu hai voluto che il tuo Verbo si incarnasse nel grembo della vergine Maria; concedi di essere partecipi della vita nuova e immortale a noi che abbiamo adorato il mistero di Gesù, tuo Figlio e nostro fratello, vero Dio e vero uomo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**SALLENDA IN ONORE DELLA B.V. MARIA**

Te beata, Maria, che hai creduto

nell’adempimento della parola del Signore.

 Gloria al Padre e al Figlio

 e allo Spirito santo.

 Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Te beata, Maria, che hai creduto

nell’adempimento della parola del Signore.

**Orazione**

La tua Chiesa, o Padre, come vergine pura e fedele, custodisca la tua alleanza e, imitando la vita della santa Madre di Dio, mantenga integra la sua fede, salda la speranza, ardente l’amore. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Celebrando gli inizi della nostra redenzione nel giorno dell’annunciazione a Maria, preghiamo con fiducia Dio nostro Padre:

*Interceda per noi la santa Madre di Dio.*

Come Maria accolse con fede l’annunzio dell’angelo,

* donaci, o Padre, di accogliere con gioia la parola del nostro Salvatore.

Tu che hai guardato l’umiltà della tua serva,

* abbi pietà di noi e di tutti gli uomini del nostro tempo.

Come Maria, nuova Eva, aderì pienamente alla tua parola,

* fa’ che accettiamo con amore la tua volontà.

La santa Madre di Dio soccorra i miseri, conforti i deboli e gli oppressi,

* preghi per il popolo, protegga il clero, interceda per le vergini consacrate.

Maria, vergine santissima, allevii con la sua intercessione la pena della purificazione dei fedeli defunti,

* che aspettano con desiderio di entrare con pienezza nel regno di Dio.

Fiduciosi nell’insegnamento del tuo Figlio fatto uomo, non temiamo di invocarti, o Dio, come Padre:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**COMPIETA (dopo i Secondi Vespri)**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Prima che il giorno si chiuda,

a te si leva un’ultima preghiera:

con amore di padre

vegliaci nel riposo.

Quieta trascorra ala notte

e senza torbidi sogni:

l’astuzia del Nemico

non arrivi a contaminarci.

A te si innalza, o Dio, la nostra supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 90**

**Ant.** Agli angeli il Signore ha ordinato di custodirti; \* sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo \*

 e dimori all'ombra dell'Onnipotente,

di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, \*

 mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, \*

 dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne \*

 sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; \*

 non temerai i terrori della notte

né la freccia che vola di giorno,

 la peste che vaga nelle tenebre, \*

 lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; \*

 ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi \*

 vedrai il castigo degli empi.

Poiché tuo rifugio è il Signore \*

 e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

non ti potrà colpire la sventura, \*

 nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli \*

 di custodirti in tutti i tuoi passi.

Sulle loro mani ti porteranno \*

 perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere, \*

 schiaccerai leoni e draghi.

Lo salverò, perché a me si è affidato; \*

 lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, \*

 lo salverò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni \*

 e gli mostrerò la mia salvezza.

Gloria.

**Ant.** Agli angeli il Signore ha ordinato di custodirti; \* sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

**LETTURA BREVE Ap 22,4-5**

Gli eletti vedranno la faccia del Signore e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.

Custodiscimi, Signore.

 Custodiscimi, Signore, \* come pupilla degli occhi.

Proteggimi all’ombra delle tue ali.

 Come pupilla degli occhi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

 Custodiscimi, Signore, \* come pupilla degli occhi.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,19-32**

**Ant.** Salvaci, Signore nella veglia, difendici nel sonno; \* il cuore vegli con Cristo, e il corpo riposi nella pace.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Salvaci, Signore nella veglia, difendici nel sonno; \* il cuore vegli con Cristo, e il corpo riposi nella pace.

**ORAZIONE**

Nei nostri cuori risplenda, Padre, la luce della tua verità, e sia distrutta per sempre la falsità del Nemico. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, Regina, Madre di misericordia;

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;

a Te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi

tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del Tuo seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria!

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.